

**GIOVANNI BENELLI, «Non siete più stranieri». Una lettera dell'Arcivescovo per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. È diretta ai sacerdoti, religiosi e religiose, nonché alle Associazioni Cattoliche e di ispirazione cattolica, in «L'Osservatore Toscano», 15 gennaio 1978, p. 8**

Mi dà premura di informarLa che è stata costituita la Commissione Diocesana per l'Ecumenismo, allo scopo di offrire sempre maggiore contributo alla ricomposizione dell'unità fra cristiani.

Suo compito sarà l'indagine conoscitiva, lo studio dei problemi, la ricerca di soluzioni e di suggerimenti da proporre all'Arcivescovo, nonché l'attuazione delle indicazioni da Lui date.

È composta da esperti, teologi, biblisti, storici; ne è presidente l'Abate Olivetano d. Vittorino Aldinucci.

Ragioni storiche (come il Concilio di Firenze), pratiche e contingenti (il continuo passaggio per Firenze «fratelli separati», la notevole presenza di ortodossi, protestanti ed ebrei viventi a Firenze – solo gli anglicani sono circa 3.000- ) sembrano sottolineare la vocazione di Firenze, città ecumenica, e stimolarci all'«ut unum sint».

In questa luce, particolare rilievo e significato acquista la celebrazione della Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani, universalmente celebrata dal 18 al 25 gennaio.

Il tema di quest'anno «Non siete più stranieri» (Ef. 2,19) è altamente suggestivo e attuale.

Tutti i Parroci ed i Rettori delle Chiese della nostra Arcidiocesi sono caldamente invitati a dare risalto alla celebrazione della Settimana, ad illustrarne gli scopi con i testi universalmente indicati in accordo con le altre Chiese, e pregare insieme. Già i Vicari Foranei, nella riunione del 6 dicembre scorso, riceveranno a questo proposito opportune indicazioni.

Ma un invito particolare è rivolto ai più vicini alla città per la partecipazione a due iniziative appositamente promosse in questa circostanza e delle quali accludo programma: la conferenza del Dott. Williams a S. Croce e successiva della Liturgia della Parola, e la conferenza del prof. Daddario su Stenone, seguita dalla Concelebrazione Eucaristica nella Basilica di S. Lorenzo.

Cerchiamo di vivere insieme anche questo momento della Chiesa fiorentina.

Con la mia cordiale benedizione